

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO A.A 2020/21

Denominazione del Corso di Studio: Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica

Classe: L12

Sede: Genova

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, Scuola di Scienze Umanistiche

Composizione della Commissione AQ del Corso di Studio

Prof.ssa Elena Errico (Coordinatrice del CdS) – Responsabile del Riesame dal 1° novembre 2021

Prof. ssa Virginia Caporali (Docente del CdS)

Prof. Mario Alessandro Curletto (Docente del CdS)

Prof. ssa Elena Errico (Docente del CdS) (fino al 1° novembre 2021)

Prof.ssa Simona Leonardi (Docente del CdS)

Prof. Domenico Lovascio (Docente del CdS)

Prof. ssa Laura Quercioli (Docente del CdS) (fino all'8 febbraio 2022)

Prof. Stefano Vicari (Docente del CdS) (dal 6 dicembre 2021)

Prof.ssa Elisabetta Zurru (Docente del CdS)

Sig.ra Elena Sparaggio (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Elisa Girotti (Rappresentante degli studenti, dal 6 dicembre 2021)

Dott.ssa Roberta Ferrando (Tecnico Amministrativo con funzione di Referente per la Didattica)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Elisa Bricco (Direttrice del Dipartimento di Lingue e Culture moderne fino al 31 ottobre 2021);

Prof. Cristiano Broccias (Direttore del Dipartimento di Lingue e Culture moderne dal 1° novembre 2021); prof.ssa Laura Colombino, RAQ del Dipartimento

La Commissione AQ si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame operando come segue:

21 aprile 2021:

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: suddivisione dei compiti, indicazione di quali membri della Commissione si incaricheranno della redazione di quali quadri.

17 dicembre 2021:

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: revisione del documento di riesame ciclico.

13 gennaio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice definisce insieme alla Commissione AQ e alla RAQ (prof.ssa Colombino) le fonti da utilizzare per integrare i dati sull'efficacia delle misure intraprese, come raccomandato dal CCS del 22 dicembre 2021.

1° febbraio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice e la Commissione AQ verificano i quadri compilati.

4 febbraio 2022

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: la Coordinatrice e la Commissione AQ continuano la verifica dei quadri compilati, concludendo l'elaborazione del documento.

I verbali del CCS, della Commissione AQ, della Commissione Didattica e della Commissione Revisione Ordinamenti sono caricati nel sito Aulaweb del CdS utilizzato come repository (aq.aulaweb.unige.it).

La prima versione del presente RCR è stata approvata dalla Coordinatrice dei Corsi di Studio, prof.ssa Elena Errico, con Decreto d'urgenza n. 6179 del 23/12/2021, ratificato dal CCS dell'11 gennaio 2022.

Il Presente RCR è stato rivisto dalla Commissione AQ di Scuola, le cui osservazioni sono approvate dal CCS dell'8 marzo 2022.

Obiettivo n. 1c-1 del RCR 2016)	Razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture e attrezzature didattiche del CdS entro dicembre 2019
Azioni intraprese	<p>Tale obiettivo prevedeva la segnalazione agli organi competenti delle criticità che riguardano le risorse in oggetto, ovvero che Coordinatore e Direttore di Dipartimento provvedessero a segnalare agli organi di Ateneo tali criticità, che consistevano nella dispersione geografica delle sedi didattiche (ben quattro e in alcuni casi distanti tra loro) e nella mancanza di attrezzature (quali computer o proiettori), che rendevano difficoltosa non solo la frequenza da parte degli studenti, bensì anche la definizione dell'orario delle lezioni, dovendo, questo, tenere conto degli eventuali spostamenti da parte del corpo studentesco e docente e delle necessità di specifiche attrezzature per lo svolgimento di determinate lezioni. A ciò si aggiunge che il Dipartimento (o la Scuola, ove di competenza) assicura le risorse economiche necessarie per il buon funzionamento del CdS, in funzione dei contributi didattici trasferiti dall'Ateneo.</p> <p>Un primo monitoraggio della situazione era previsto ed è stato effettuato entro la fine del 2017 e la situazione è stata tenuta sotto costante controllo da parte della Coordinatrice, del Direttore di Dipartimento e della Commissione Paritetica, di concerto con i rappresentanti degli studenti. La relazione della Commissione Paritetica discussa e ratificata in sede di Consiglio di Corso di Studi 5 febbraio 2021, e a sua volta basata sull'analisi dei questionari di valutazione compilati dal corpo studentesco e dal corpo docente, nonché dei questionari AlmaLaurea sulle opinioni dei laureandi e laureati, evidenzia che il dato relativo agli spazi e alle aule di lezione si attesta su una percentuale non critica. Si evidenzia un buon livello di soddisfazione per le attrezzature per la didattica. Indici di un percorso virtuoso – intrapreso in maniera determinante – sono i dati relativi all'organizzazione e agli orari delle lezioni e delle altre attività. Diminuiscono, infatti, in modo rilevante, le segnalazioni riguardanti problemi con l'orario delle lezioni (di solito riguardanti corsi trasversali comuni alla L12 e alla L11), e questo dato indica come il CdS abbia messo in atto, in maniera determinante e risolutiva, efficaci azioni di miglioramento. Occorre tuttavia precisare che i dati recenti sugli spazi che si evincono dai questionari di soddisfazione degli studenti non sono del tutto attendibili perché dall'inizio della pandemia il CdS è tornato in presenza solo nell'a/a 2021/22.</p> <p>Come evidenziato nella più recente Scheda di Monitoraggio Annuale, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, caduta dal 66,2% del 2016 al 60,5% del 2017, e che aveva dato un ulteriore risultato negativo, leggermente attenuato, nel 2018 (56,9%), conosce un netto miglioramento nel 2019, assestandosi su 67,1, nettamente superiore alla media dell'area geografica (56,3% nel 2019) e a quella nazionale (56,8% nel 2019). È possibile inferire che il netto miglioramento della parte logistica (concentrazione in zona Piazza della Nunziata) e delle attrezzature tecniche delle aule siano due dei fattori che hanno determinato un aumento della soddisfazione per la qualità dell'offerta formativa del CdS da parte degli studenti.</p>
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo n. 1c-2 del RCR 2016)	Consultazione periodica delle parti interessate al fine di garantire un'offerta formativa coerente con gli sbocchi professionali
Azioni intraprese	<p>L'obiettivo prevedeva la verifica della rappresentatività dei membri del Comitato di Indirizzo, nonché la convocazione di riunioni periodiche – in particolare, la previsione era di tre incontri annuali nel triennio 2016-2019 - e l'ampliamento del Comitato di Indirizzo stesso.</p> <p>La composizione del Comitato di Indirizzo è stata oggetto di continua revisione ed integrazione al fine di migliorarne la rappresentatività a livello nazionale ed internazionale. In particolare, durante l'anno 2016 e nei primi mesi del 2017, il Comitato di Indirizzo è stato integrato con il Dott. Rodolfo Maslias, Capo dell'Unità di coordinamento per la Terminologia - Direzione Generale della Traduzione del Parlamento Europeo. Tale integrazione è di estrema importanza in prospettiva di internazionalizzazione del Comitato stesso. Inoltre, il Comitato è stato integrato con Ilaria Schelotto, della Barabino & Partners, società con sedi a Genova, Milano, Roma, Londra, Berlino, New York, São Paulo, e con la rappresentanza (nella persona del Dott. Oliviero Bolognesi) della Federazione Giovani Albergatori Genova.</p> <p>Con il CCS del 6 dicembre 2021 è avvenuto un ulteriore ampliamento con il prof. Pablo Antonio Zamora Muñoz (Universidad de Murcia) e la dott.ssa Daphne Scherer. Il prof. Zamora Muñoz è italianista e Coordinatore di Corso di Studio del Grado (CdS di 1° livello) in</p>

	<p>Traduzione e interpretazione del suo Ateneo. La dott.ssa Scherer è attualmente Public Relations Officer (Editorial and Communication Activities) della DG Internal Policies della UE. Fra le sue mansioni vi è la selezione degli stagisti.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo si è riunito due volte l'anno, in concomitanza con un incontro rivolto agli studenti interessati a svolgere tirocini. Questi incontri vedono la partecipazione di un numero elevato di studenti che hanno occasione di porre ai componenti esterni del CI domande sulle competenze richieste, sul tipo di lavoro che svolgono e sulla possibilità di svolgere tirocini presso il loro ente o la loro azienda. Tra l'aprile 2018 e il giugno 2020 sono state condotte diverse attività di consultazione e di interazione con i membri del comitato di indirizzo, e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 17 aprile 2018 - incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2018-2019 e i membri del Comitato di Indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati. Tale incontro è stato seguito da una riunione con i membri del Comitato di Indirizzo, volta ad analizzare l'offerta formativa del CdS ed eventuali prospettive di miglioramento alla luce anche degli incontri svolti durante i mesi precedenti. - 25 settembre 2018 - incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2018-2019 e i membri del Comitato di Indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati. - 2 luglio 2019 - incontro con i membri del Comitato di Indirizzo - 24 settembre 2019 - incontro con gli studenti interessati ad attivare tirocini per l'a.a. 2019-2020 e i membri del Comitato di Indirizzo, che hanno presentato le opportunità occupazionali per i futuri laureati. <p>L'insorgenza della pandemia da Covid-19 ha determinato, per il 2020, un rallentamento di questa attività di consultazione con le parti interessate che sono, tuttavia, riprese con rinnovato vigore nei primi mesi del 2021, anche in concomitanza con l'attività della Commissione Revisione Ordinamenti che ha preso il via nel gennaio 2020.</p> <p>Il 21 aprile 2021 è stato convocato il Comitato di Indirizzo per una consultazione sul processo di riprogettazione attualmente in corso, che vede interessata l'intera offerta didattica del Dipartimento. Non sono state avanzate proposte in merito al CdS L12, del quale si ipotizza la dismissione dall'a/a 2023/24.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'obiettivo</p>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto con riferimento sia alla verifica della rappresentatività del Comitato di Indirizzo e al suo ampliamento, sia allo svolgimento di incontri di consultazione periodici e regolari.</p>

1 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Non risultano più completamente valide — come viene evidenziato anche dai dati più recenti riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del CdS — le premesse che, in fase di progettazione, avevano portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti 1) culturali e 2) professionalizzanti, vale a dire: (1) “fornire adeguate conoscenze e competenze linguistico-culturali, anche in approccio contrastivo con la lingua italiana, e un addestramento delle tecniche e delle abilità specifiche della mediazione interlinguistica (traduzione scritta e orale)” e (2) “fornire conoscenze di base delle discipline geografiche, economiche e giuridiche, nonché, sempre per quanto riguarda (2), “formare un profilo professionale in grado di svolgere una funzione di mediazione interlinguistica e interculturale, con competenze di base economiche, geografiche e giuridiche”.

I dati AlmaLaurea e gli indicatori ANVUR commentati annualmente nella SMA fanno infatti emergere diverse criticità. In primo luogo, il tasso di occupazione non risulta pienamente soddisfacente: i dati AlmaLaurea segnalano un brusco calo della percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo nel 2019, 32,6% rispetto al 43,7% del 2018, solo in parte recuperato nell'ultima rilevazione (36,1%); mentre la tendenza negativa corrisponde a quella della classe, e anzi va segnalato un livello migliore di qualche punto, la ripresa del 2020 sembra andare in controtendenza rispetto ai valori della classe, che rimangono invece pressoché invariati. Un andamento analogo è quello dell'indicatore ANVUR iC06 (percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita).

A questo calo del tasso di occupazione ad un anno dal titolo non corrisponde un aumento della propensione dei laureati del CdS a iscriversi a un corso di laurea magistrale (40,8% nel 2018, 59,8% nel 2019, 41,7% nel 2020 a fronte di una media nazionale che si attesta a oltre il 60%).

Un ulteriore punto su cui riflettere è il dato collegato all'utilizzo, in misura elevata, delle competenze acquisite con la laurea nel lavoro: questo, malgrado una crescita di quasi otto punti tra 2018 (27,5%) e 2020 (35,3%), continua a essere insoddisfacente e inferiore al valore della classe, per quanto oramai di non molto (2020: 38,3%). In controtendenza, invece, è il dato relativo alla Retribuzione mensile netta (AlmaLaurea), in crescita rispetto al 2018, 966€ rispetto a 886€, valori leggermente superiori a quelli della classe (923€ e 782€), così come in lieve crescita è il dato AlmaLaurea sulla soddisfazione per le mansioni svolte.

Come sottolineato nel quadro 1-a, le parti interessate sono state regolarmente consultate dal 2016 ad oggi, con periodici incontri con il Comitato di Indirizzo, che è stato aggiornato ed integrato con diversi componenti, al fine di garantire un'offerta formativa il più possibile coerente con gli sbocchi professionali del CdS.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, pur coerenti con i profili culturali e professionali in uscita e declinati chiaramente per aree di apprendimento, necessitano di un aggiornamento che prenda in considerazione il sempre crescente impatto dell'uso della tecnologia e degli

strumenti di Computer Assisted Translation (CAT) sull'attività del traduttore. Attualmente la SUA-CdS (Quadro A2.a) riporta che il corso di laurea in Teorie e Tecniche della mediazione linguistica intende formare un profilo professionale in grado di svolgere una funzione di mediazione interlinguistica e interculturale, con competenze di base economiche, geografiche e giuridiche. Gli sbocchi occupazionali riguardano il settore dei servizi e del commercio, sia nelle aziende private (nei dipartimenti che gestiscono i rapporti con le aziende straniere), sia negli enti pubblici che forniscono servizi agli stranieri (mediazione in diversi ambiti), sia nelle istituzioni con rapporti nazionali e internazionali. Uno sbocco importante è costituito dal proseguimento degli studi nel Corso di laurea magistrale Traduzione e Interpretariato, attivato presso l'Ateneo genovese (LM 94). A tal fine, come sottolineato nel quadro A4.a (e successivi A4.b.2 e A4.c) della SUA-CdS, il piano di studio standard è organizzato in modo tale che l'insegnamento delle due lingue di specializzazione proceda in parallelo lungo il triennio con un consistente numero di ore di esercitazioni linguistiche a frequenza monitorata, nonché moduli teorico-pratici specifici della linguistica applicata delle lingue di studio e delle diverse problematiche della mediazione interlinguistica, in contemporanea a insegnamenti linguistici generali di base, quali la glottologia nel 1° anno e la linguistica italiana con laboratorio pratico di scrittura, nel 2° anno. Fondamentale e trasversale a qualsiasi abbinamento delle due lingue di specializzazione risulta l'insegnamento di base di Teoria e tecnica della traduzione, impartito anche esso nel 2° anno, così come è strategicamente propedeutico il laboratorio di informatica previsto nel 1° anno, il quale propone attività volte all'alfabetizzazione informatica. Gli insegnamenti sono pertanto distribuiti nel livello in modo da garantire la formazione relativa alle letterature e culture straniere, alla lingua, letteratura e cultura italiana, alla linguistica generale e applicata, agli ambiti geografici, economici e giuridici, all'informatica. Il Corso prevede inoltre lo svolgimento di un semestre all'estero, che aiuta gli studenti a sviluppare la capacità di comprensione dell'uso delle lingue straniere in contesto di immersione linguistica nonché di comprensione del linguaggio teorico e accademico di altre realtà universitarie.

Attrattività del CdS

Trattandosi di un CdS a numero programmato, il dato sugli avvii di carriera (o sul numero di immatricolati puri) appare scarsamente rilevante. Si evidenzia, comunque, come negli ultimi anni questo valore si sia progressivamente allontanato dal numero massimo di studenti ammissibili (2015 e 2016: 97; 2017: 95; 2018: 77; 2019: 65; 2020: 62). Tale scarsa attrattività del CdS sembra essere confermata dal numero di candidati all'ammissione nell'ultimo triennio: 139 (2018); 157 (2019), 112 (2020). La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni oscilla, nel periodo preso in considerazione, tra il 20 e il 23%, mantenendo un divario di circa dieci punti percentuali rispetto alla media degli atenei non telematici del Nord-Ovest e di poco inferiore (6-9 punti) rispetto alla media nazionale. Una situazione analoga si verifica per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso che abbiano conseguito il diploma all'estero: 25,3% (2019) a fronte del 46,7% di area e del 32,6% nazionale.

Sostenibilità

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (2015: 23,2%; 2016: 21%; 2017: 23,7%; 2018: 20,2%; 2019: 24,1%) rimane costantemente inferiore alle medie di area e nazionale. Tale divario negativo è, in un certo senso, fisiologico ad un CdS come questo che prevede l'affidamento di molte ore di esercitazioni linguistiche, di traduzione e di interpretariato a docenti ed esperti esterni.

1 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Ristrutturazione dell'intera offerta didattica del Dipartimento con la riapertura degli ordinamenti
Problema da risolvere Area da migliorare	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione dell'occupabilità del CdS - Scarsa sostenibilità del CdS - Scarsa attrattività del CdS, in particolare per gli studenti da fuori regione
Azioni da intraprendere	Nel contesto della ristrutturazione complessiva dell'offerta formativa del Dipartimento e considerando le pesanti criticità individuate per il CdS L12, se ne ipotizza la dismissione dall'a.a. 23/24 (Fonte: Riunione congiunta del CCS-CDD del 28 giugno 2021).
Indicatore di riferimento	iC00a (Avvii di carriera al primo anno) iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti) iC06/ iC06BIS (Occupazione dei laureati)
Responsabilità	Coordinatrice, Commissione AQ, Commissione Revisione Ordinamenti, Consiglio di Corso di Studio e Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse per il raggiungimento di tale obiettivo ad eccezione del tempo uomo impiegato dalla Coordinatrice e dai membri delle Commissioni AQ e Revisione Ordinamenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'iter di approvazione formale della riapertura degli ordinamenti da parte del CDD all'interno del Dipartimento sarà suddiviso in varie fasi e si concluderà a luglio 2022, così da rispettare le scadenze per un eventuale avvio della nuova offerta nell'a/a 2023/24. Contestualmente, si ipotizza la dismissione del CdS in esame, non attivando più il 1° anno dall'a.a. 2023/24.

Obiettivo n. 2c-1 del RCR 2016	Intervento sulle schede descrittive degli insegnamenti
Azioni intraprese	Sono state messe in campo le seguenti azioni: monitoraggio delle schede, preparazione di una scheda tipo, richiesta al docente referente di sottoporre i programmi dei contrattisti alla validazione della Coordinatrice, assistenza su questi processi da parte della Referente per la Didattica e della Commissione didattica. Quest'ultima, a partire dall'a.a. 2020/21, ha seguito tutta la procedura di controllo delle schede degli insegnamenti. A partire dall'a.a. 2021/22, si è proceduto a svolgere tale monitoraggio in due fasi: un primo controllo da parte di un membro della Commissione, la segnalazione di eventuali carenze al docente interessato e un ulteriore controllo da parte di un altro membro della Commissione sull'effettiva correzione della scheda.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'analisi delle schede insegnamento sembra indicare un buon livello di raggiungimento dell'obiettivo. Su un totale di 139 schede insegnamento – dato complessivo dei quattro CdS – sono state inoltrate ai colleghi 85 segnalazioni di modifiche. Di queste, 35 riguardavano il mero aggiornamento di informazioni organizzative (modalità didattica, inizio lezioni, orario di ricevimento) e 50 criticità di contenuto. Ad ogni modo, nell'ottica di un costante miglioramento, l'obiettivo rimane ancora attuale. Per il monitoraggio delle schede degli insegnamenti dell'a/a 2022/23 si prevede di intraprendere le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - poco prima del periodo di compilazione, all'interno di un CCS sensibilizzazione dei colleghi sulle modalità di una compilazione efficace (a cura della coordinatrice) - compilazione di un Excel con i risultati delle verifiche suddiviso per CdS e non per aree disciplinari, mantenendo la griglia già definita dalla commissione nel 2020. A questo riguardo si precisa che la struttura del CCS, che riunisce tutti i CdS del Dipartimento, tende a produrre processi unificati. Un macro obiettivo che ci si è posti, trasversale a tutte le aree, è compiere un monitoraggio e azioni più mirate per ciascun CdS, in attesa di raggiungere l'obiettivo della separazione dei CCS (cfr. obiettivo 4c-2 infra). - una volta effettuata la verifica dell'effettiva correzione delle schede, individuazione delle schede ancora non a norma e invio di un nuovo sollecito; verifica ulteriore dell'esito di questi solleciti. Quest'attività vedrà anche il coinvolgimento della Referente per la Didattica.
Obiettivo n. 2c-2 del RCR 2016	Diffusione dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti sul CdS
Azioni intraprese	Apertura pagina ad hoc ad accesso libero sul sito dei Corsi di Studio del Dipartimento entro febbraio 2016
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Attualmente i risultati complessivi dei risultati dei questionari sono disponibili nel deposito documentale di Ateneo, https://aq.unige.it/opinioni-studenti , ma sono anche accessibili da una pagina pubblica del Dipartimento, https://lingue.unige.it/node/13 .
Obiettivo n. 2c-3 del RCR 2016	Monitoraggio dei questionari degli studenti sulla domanda riguardante la coerenza tra programma svolto e programma pubblicato sul sito web
Azioni intraprese	Verifica annuale dei questionari degli studenti su questi indicatori da parte della Coordinatrice, con l'aiuto della Referente per la Didattica e dei componenti della Commissione AQ. Dal monitoraggio emerge che vi è congruenza tra programmi svolti e quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Conseguito, come si evince con chiarezza dalle risposte alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?", che sono state positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no") da parte dell'86,01% degli studenti frequentanti che

	hanno risposto al questionario dell'a.a. 2019/20, in linea con il medesimo dato riferito all'anno precedente (85,38%).
--	--

Obiettivo n. 2c-4 del RCR 2016	Monitoraggio della scheda di valutazione dei tutor aziendali
Azioni intraprese	Verifica annuale della scheda di valutazione dei tutor aziendali da parte della Coordinatrice, con l'aiuto del Manager Didattico, di un referente della CTO e dei componenti della Commissione AQ.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	A seguito dell'assegnazione dei 9 CFU per le attività altre agli studenti che effettuino una mobilità internazionale conseguendo almeno 12 CFU all'estero, il numero di studenti del CdS che svolge un tirocinio curriculare è esiguo. Per questo motivo l'obiettivo non appare più attuale.

Obiettivo n. 2c-5 del RCR 2016	Identificazione del benchmarking del CdS
Azioni intraprese	Richiesta da parte della Coordinatrice all'Ufficio di Supporto al Presidio di fonti a cui attingere i dati relativi al benchmarking del CdS, nonché richiesta di una dettagliata relazione da parte dell'Ing. Schiozzi
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo non è più attuale, nella misura in cui l'attività prevista è stata nel frattempo superata dalla pubblicazione degli indicatori forniti dall'ANVUR, che vengono esaminati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Obiettivo n. 2c-6 del RCR 2016	Ulteriore sensibilizzazione dei docenti alla qualità della formazione
Azioni intraprese	Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica offerti dall'Ateneo, attraverso una capillare opera di sensibilizzazione portata avanti dalla Coordinatrice e dal Direttore del Dipartimento, con l'aiuto della Referente per la Didattica e dei componenti della Commissione AQ, in contatto costante con la rappresentante della Scuola presso il Presidio per la Qualità della Formazione, Prof.ssa Livia Cavaglieri.
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Raggiunto, come testimoniato dall'accresciuta partecipazione del corpo docente ai corsi di formazione offerti dall'Ateneo o organizzati dal Dipartimento. Gli iscritti alla comunità di pratica della Scuola afferenti al Dipartimento sono 27 (iscritti al Team), dato del 17 gennaio 2021. Comprendono strutturati, contrattisti, assegnisti e dottorandi. Una riflessione comune e collegiale sull'efficacia di tali percorsi da parte dei docenti del CdS ne ha evidenziato molteplici benefici sia in relazione al rendimento degli studenti sia in relazione al migliorato rapporto fra docenti e discenti.

2 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento per il CdS in Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica sono attuate a livello del Dipartimento di afferenza dalla Commissione Tutorato e orientamento (CTO). Al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita, si svolgono iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e iniziative ad hoc, in genere attuate su richiesta dell'Ateneo o di attori di orientamento extra-universitari, in particolare scuole di secondo grado.

Le iniziative consolidate in ingresso sono:

- a) partecipazione all'iniziativa "Open Week" dell'Ateneo Genovese": "Appuntamento a Lingue" (febbraio);
- b) settimana dell'alternanza Scuola Università/"stage" presso le strutture didattiche del Dipartimento (marzo);
- c) Giornate di Orientamento ("Open Day") in Dipartimento (aprile, luglio e settembre);
- d) partecipazione alle attività di orientamento in ingresso dell'Ateneo Genovese nei vari periodi dell'anno;
- e) partecipazione al Salone genovese di Orientamento "Orientamenti" (novembre);
- f) Servizio Orientamento in entrata per e-mail: lingue.orienta@unige.it (tutto l'anno, vacanze accademiche incluse);
- g) comunicazione con gli utenti tramite il sito del CdS.

Fra le iniziative ad hoc si segnalano in particolare le attività di Orientamento presso plessi scolastici, su invito delle scuole o sulla base di convenzioni di Ateneo.

La penetrazione capillare che queste attività di orientamento in ingresso riescono a conseguire permette di soddisfare le esigenze degli aspiranti studenti e promuovere una piena consapevolezza delle loro scelte, anche sulla base delle esperienze condivise dagli studenti tutor che partecipano a tali iniziative e offrono risposte pertinenti ai dubbi e alle curiosità degli studenti della scuola secondaria superiore. Sin da queste iniziative per l'orientamento in ingresso vengono illustrati i possibili sbocchi professionali e culturali e viene spiegato come la disposizione degli insegnamenti nel piano di studi sia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi che permettono di giungere a tali sbocchi, nuovamente allo scopo di fornire agli aspiranti studenti universitari un quadro il più possibile completo di ciò che andranno ad affrontare in caso di iscrizione.

Per quanto riguarda le attività di orientamento in itinere, anche queste si dividono in iniziative consolidate che seguono la programmazione annuale della CTO e iniziative ad hoc, in genere attuate sulla base di finanziamenti specifici da parte dell'Ateneo genovese e/o in caso di particolare criticità. Le iniziative consolidate, basate su un monitoraggio costante delle carriere degli studenti finalizzato alla rilevazione delle principali criticità anno dopo anno sono:

- a) incontri di orientamento sull'organizzazione didattica all'inizio di ogni anno accademico, che si svolgono con la collaborazione dei docenti delle varie sezioni linguistiche e degli studenti tutor assegnati annualmente a questo CdS;
- b) assistenza per la compilazione dei piani di studio, che si rivolge in particolare agli studenti che presentano un piano di studio individuale e agli studenti a tempo parziale che devono organizzare il piano di lavoro nell'ambito delle due fasce di crediti previste per gli studenti a tempo parziale;
- c) assistenza per gli studenti ammessi al CdS con CFU acquisiti in una carriera universitaria precedente, che consiste nella consulenza prima dell'avvio delle pratiche ufficiali di trasferimento, congedo in arrivo, opzione, ammissione, equipollenza; nella valutazione definitiva della carriera pregressa in crediti e debiti formativi e relativa istruzione del Consiglio dei Corsi di Studio in Lingue (CCS) per la delibera in merito; nella consulenza agli studenti nel formulare piani di studio individuali ma coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sulla base dei debiti stabiliti con delibera del CCS;
- d) assistenza per gli studenti fuori corso e per gli studenti lavoratori, un servizio garantito da due tutor didattici selezionati annualmente dalla CTO sulla base delle risposte a un bando per tutor didattici emanato annualmente dall'Ateneo. Questi tutor, sotto la guida del Delegato di Dipartimento per l'orientamento e del Manager Didattico di Dipartimento, gestiscono un apposito spazio web sulla piattaforma didattica Aulaweb con informazioni utili per questa tipologia di studenti, ricevono gli studenti su appuntamento e rispondono ai quesiti inviati all'indirizzo e-mail tutor.fuoricorso.lingue@unige.it, con l'obiettivo di facilitare il reperimento di informazioni e di materiali da parte degli studenti non frequentanti e di agevolare la comunicazione fra questa tipologia di studenti e docenti;
- e) tutorato didattico nelle lingue straniere di specializzazione e in informatica, un servizio garantito da un numero variabile di tutor didattici (almeno uno per disciplina inserito nel progetto annuale) selezionati annualmente dalla CTO sulla base delle risposte a un bando per tutor didattici emanato annualmente dall'Ateneo. Questi tutor svolgono attività di didattica integrativa e di tutorato ai vari corsi inseriti nel progetto per la risoluzione di punti di criticità, sotto la guida di un docente referente indicato dalla CTO;
- f) incontri di orientamento sull'offerta formativa magistrale e sull'offerta dei Master post-lauream (nei mesi di luglio e ottobre) per gli studenti iscritti al III anno e per i laureandi;
- g) Comunicazione con gli utenti tramite il sito del CdS.

Il Dipartimento partecipa inoltre fin dall'edizione pilota nel 2013 al progetto di Ateneo "Progetto Matricole" (già "Un tutor per ogni matricola"), rivolto agli iscritti al primo anno di corso con l'obiettivo di ridurre la percentuale di dispersione e di incrementare la percentuale degli studenti che, in un anno accademico, hanno acquisito tutti i CFU previsti dal piano di studio; in particolare, viene organizzato un ciclo di seminari dedicati alla comunicazione efficace in ambito universitario, alla gestione ottimale del tempo e al metodo di studio, a strategie e tecniche per superare al meglio prove scritte e orali e alla gestione dell'ansia da esame. Nell'ambito dell'iniziativa, è anche stato elaborato un "vademecum della matricola" in lingua italiana e in lingua inglese (pubblicato all'interno del sito web del CdS), ed è stato attivato un tutorato tramite incontri periodici di tutorato, laboratori di orientamento e tramite Aulaweb, rivolto a tutti gli studenti del primo anno e animato da tutor appositamente formati, al fine di rilevare problematiche e criticità proprie del primo anno di corso. La rilevazione, in particolare rivolta agli studenti a maggiore rischio dispersione, viene realizzata tramite questionari e interviste ed è funzionale a eventuali azioni di miglioramento dell'offerta formativa e del servizio di orientamento e tutorato alle matricole. Vengono inoltre svolti incontri di orientamento sulle opportunità di effettuare tirocini formativi e di orientamento per gli studenti iscritti al secondo e terzo anno delle lauree triennali, nonché incontri di orientamento sull'offerta formativa magistrale e Master post-lauream per gli studenti iscritti al terzo anno e laureandi. Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro per il CdS L12 sono svolte dal Servizio tirocini e orientamento al mondo del lavoro. Vengono svolte iniziative consolidate che tengono conto dei risultati del monitoraggio dei risultati dell'indagine

AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e che tengono conto delle reali prospettive occupazionali grazie al contatto diretto e costante con i principali attori dell'economia regionale:

- a) organizzazione, monitoraggio e valutazione dei tirocini post-lauream, finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;
- b) promozione dei Career Day organizzati dall'Ateneo genovese e da altre istituzioni;
- c) organizzazione di incontri con esponenti del mondo del lavoro nei settori di maggior interesse per laureandi e laureati del CdS, nonché incontri in sede fra laureandi e laureati ed esponenti del mondo del lavoro nei settori che offrono sbocchi occupazionali per i laureati in Lingue;
- d) raccolta di indirizzi utili per aiutare i laureati a trovare lavoro: elenchi aggiornati delle agenzie per il lavoro, delle società di selezione del personale, delle società che reclutano hostess e promoter, dei siti internet utili per cercare lavoro, delle strutture territoriali a supporto della ricerca di lavoro, da inviare agli iscritti alla mailing list del servizio (con aggiornamenti mensili);
- e) raccolta di offerte di lavoro presenti sul web inerenti principalmente all'utilizzo delle lingue straniere, da inviare agli iscritti alla mailing list del servizio;
- f) cura dei contatti con le agenzie per il lavoro e le società di selezione del personale di tutta la Liguria per invitarle a inviare al Servizio regolarmente le loro offerte di lavoro inerenti all'utilizzo delle lingue straniere;
- g) comunicazione agli interessati delle offerte di lavoro pervenute dalle aziende;
- h) cura e aggiornamento di una mailing-list di laureandi e laureati utilizzata per l'invio delle informazioni raccolte dal Servizio per agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Le seguenti iniziative sono rivolte in modo specifico ai laureati di questo CdS:

- a) pratiche di interpretazione consecutiva, sotto la guida dei docenti;
- b) pratiche di sottotitolazione di film stranieri per i festival del cinema;
- c) tirocini di terminografia sotto la guida dei membri del CeRTeM (Centro di ricerca in terminologia multilingue).

Inoltre, il Servizio collabora con il Settore "Placement e servizi per l'orientamento al lavoro" dell'Ateneo Genovese per la promozione di percorsi di inserimento lavorativo di laureati nell'ambito di varie iniziative (cfr. <https://www.studenti.unige.it/lavoro/opportunita/>), fra cui la promozione e l'attivazione di tirocini nazionali e internazionali nell'ambito di convenzioni di Ateneo. Il Servizio è infine costantemente impegnato nella ricerca ed esplorazione di nuove opportunità per la stipula di nuove convenzioni per tirocini nei settori che riguardano gli sbocchi professionali dei laureati dei vari CdS di Lingue (in Italia e all'estero); nella verifica e valutazione dell'affidabilità dei nuovi contatti e della congruenza dei progetti formativi da attivare con gli obiettivi formativi dei singoli; nel monitoraggio e nella valutazione delle attività di tirocinio e creditizzazione dei progetti formativi; nella predisposizione della documentazione e modulistica nelle lingue dei paesi con i quali la CTO ha attivato o intende attivare convenzioni per i tirocini internazionali; nel potenziamento del Servizio relativo ai Tirocini internazionali; e nella gestione e nel continuo aggiornamento della banca dati del Servizio.

All'area didattica Lingue e letterature straniere sono assegnate attualmente 2050 ore per il reclutamento di studenti tutor di accoglienza, di cui 360 ore sono destinate al CdS in Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica. In caso di un sufficiente numero di tutor idonei selezionati, vengono attivati 17 contratti a 120 ore di cui 3 contratti a favore del CdS in Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica; nel caso di un numero inferiore di tutor idonei, viene attivato un numero inferiore di contratti con un numero proporzionalmente superiore di ore di tutorato. Oltre alle figure già menzionate, il bando prevede l'assegnazione di ore per i "tutor alla pari", che supportano gli studenti con disabilità o DSA a organizzare al meglio il percorso di studi e a prepararsi agli esami.

Come si evince dalla relazione della Commissione Paritetica, sebbene il supporto per l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita da parte del CdS continui a non essere adeguatamente dotato di una stabile figura tecnico-amministrativa, l'orientamento è considerato un fiore all'occhiello per tutti i CdS del Dipartimento, con una squadra di lavoro estremamente efficace.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, da gennaio 2020, il dipartimento offre ai Docenti formazione e supporto per l'utilizzo di Aulaweb. La piattaforma - già prima dell'emergenza COVID ampiamente utilizzata dai Docenti del DLCM e particolarmente gradita agli studenti - si è confermata uno strumento di lavoro indispensabile, efficace ed estremamente funzionale. Il CdS ha affrontato con prontezza la situazione di DaD, impostando l'attività didattica con le nuove modalità a distanza, sfruttando tempestivamente, oltre ad Aulaweb, anche Microsoft Teams. Dalle domande supplementari relative alla didattica a distanza dovuta all'emergenza Covid si evince una generale soddisfazione degli studenti frequentanti. Questo sviluppo è stato possibile anche grazie alla presenza fra i docenti di esperti nel campo della didattica e della valutazione (con esperienze relative a TFA e PAS, Master erogati con didattica a distanza, uso di supporti digitali per didattica blended, dottorato in Digital Humanities e CampusOne).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'iscrizione al CdS è subordinata al possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo straniero equipollente riconosciuto valido. Sono inoltre richieste per l'accesso:

- conoscenze e competenze linguistiche pari a un livello B1 del quadro di riferimento europeo per la lingua inglese.
- ottima padronanza della lingua italiana scritta.

L'iscrizione al CdS è inoltre subordinata al superamento di un esame di ammissione in cui si verifica l'adeguatezza della preparazione del singolo studente. In particolare, si verificano la competenza linguistica in inglese e/o le conoscenze linguistiche e culturali in lingua italiana. Le prove di ammissione sono regolarmente pubblicizzate mediante un bando annuale sul sito www.studenti.unige.it, sul sito corsi.unige.it/, sul sito del Dipartimento di Lingue e sulla Guida ai CdS in Lingue. I futuri studenti possono richiedere i test degli anni passati inviando una mail a lingue.orienta@unige.it.

La prova di conoscenze linguistiche e culturali in lingua italiana consiste nella soluzione di 80 quesiti di lingua italiana e cultura generale e di logica linguistica (test A: test a scelta multipla). Tra i candidati che avranno partecipato a questa prima prova, solo coloro che intendano richiedere la lingua inglese come una delle due lingue di specializzazione dovranno sostenere anche un test specifico per la verifica delle conoscenze di lingua inglese, che consiste nella soluzione di 60 quesiti a scelta multipla di grammatica, lessico e comprensione (test B). La verifica delle competenze linguistiche e culturali in ingresso avviene in concomitanza del test di ammissione, con il controllo delle conoscenze di logica linguistica, lingua italiana e cultura generale. La soglia stabilita per il superamento della verifica è di 40 punti su 80.

Gli studenti ammessi al corso di studio che non abbiano superato il livello dei requisiti minimi acquisiscono un obbligo formativo aggiuntivo e dovranno presentarsi alla fine del primo anno di corso a un controllo dei requisiti minimi, la cui forma viene stabilita dalla Commissione medesima. Il recupero è coadiuvato da iniziative di sostegno affidate a tutor didattici nelle lingue straniere di specializzazione e in informatica. Questi tutor svolgono attività di didattica integrativa e di tutorato ai vari corsi inseriti nel progetto per la risoluzione di punti di criticità, sotto la guida di un docente referente indicato dalla CTO. Il recupero viene effettuato entro la fine del primo anno di corso mediante verifica antecedente la data degli esami, in modo da non penalizzare gli studenti, che possono così reinserirsi pienamente nel circuito formativo.

Tutti gli studenti che non abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado italiano dovranno dimostrare mediante il superamento di un'apposita prova, di possedere una padronanza della lingua italiana di livello B2 (B1 per gli studenti cinesi del progetto Marco Polo). Il mancato superamento di tale prova comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi. Anche nel caso di passaggi da altri corsi di studio dell'Ateneo genovese, ovvero in caso di trasferimento da corsi di altri Atenei, l'iscrizione al corso di studio è subordinata al superamento dell'esame di ammissione di cui sopra. Un'eventuale esenzione dall'esame di ammissione per chi ha già sostenuto e superato con esito positivo un'analoga prova per un CdS della stessa tipologia e della stessa classe di laurea viene deliberata dal CCS, su parere favorevole della Commissione Pratiche Studenti del Dipartimento di Lingue e culture moderne, esclusivamente nei casi in cui la valutazione della carriera precedente consenta la determinazione di una posizione didattica di secondo o terzo anno di corso, fatta salva la disponibilità di posti per le lingue prescelte.

Internazionalizzazione della didattica

Agli studenti del CdS vengono fornite numerose opportunità di formazione all'estero, consultabili sul sito di Scuola alla pagina "Erasmus e Mobilità extra UE", o presso la sezione "Internazionale" del sito dell'Ateneo. In particolare, oltre al programma Erasmus+, per fini di studio e tirocinio, l'Ateneo aderisce a progetti volti a potenziare la mobilità degli studenti anche nei Paesi extra UE:

- Programma CINDA, che offre opportunità di studio nelle università nazionali di Paesi del Centro e Sud America.
- Programma Erasmus+ KA 107 International Credit Mobility,

L'Ateneo offre poi alcune opportunità di borse di studio all'estero, in particolare:

- L'assegnazione 'a sportello' di 4 borse di studio per svolgere periodi di mobilità finalizzati alla preparazione della prova finale/tesi di laurea triennale, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico presso centri di ricerca, enti e aziende nordamericane.
- Esclusivamente per il CdS in TTMI, l'assegnazione di 10 posti per mobilità a fini di studio presso la St. Petersburg State University of Aerospace Instrumentation (SUAI)

Si segnala, tuttavia, che contestualmente all'emergenza sanitaria COVID-19 verificatasi nell'anno 2020/2021, la quasi totalità delle iniziative sopra elencate ha subito un depotenziamento (contestualmente al programma Erasmus+, alcuni studenti non hanno potuto trasferirsi nella sede del Paese ospitante e seguire le lezioni in presenza) o una totale interruzione.

È da sottolinearsi che per quanto riguarda specificatamente il CdS in TTMI, l'obbligatorietà della mobilità internazionale durante il terzo anno di corso, il CdS presenta risultati estremamente positivi sugli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Sono state inoltre messe in atto dai responsabili delle relazioni internazionali e dal CCS misure di incentivazione al conseguimento di CFU all'estero, quali l'attribuzione di 2 punti aggiuntivi ai fini del punteggio di laurea qualora il candidato abbia conseguito almeno 12 CFU all'estero per fini di studio.

Relativamente ai CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti, l'indicatore iC10 registra un incremento costante nel triennio 2016-2018, con un valore che si attesta sempre al di sopra della media dei CdS della stessa area geografica, sia di quella nazionale dei CdS della classe. Anche l'indicatore iC11, relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU, mostra dati ampiamente superiori alla media dell'area locale e a quella nazionale.

Come emerge dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, il numero di posti e di sedi disponibili per la mobilità è sufficiente per rispondere alle richieste degli studenti interessati e il CdS supporta adeguatamente gli studenti in mobilità e in uscita. Si segnala un'unica e importante criticità nel supporto amministrativo, di per sé efficace e ed efficiente, ma in rapporto sproporzionato tra contingente studenti e unità amministrative messe a disposizione, situazione che risulta particolarmente grave in relazione a questo CdS proprio per l'obbligatorietà per gli studenti della mobilità internazionale durante la terza annualità e che si ripercuote significativamente sull'attività del docente delegato alle Relazioni internazionali e dei docenti referenti di borsa.

La dimensione internazionale della didattica è garantita dalla presenza all'interno del corpo docenti di diversi docenti stranieri madrelingua. Per il CdS TTMI non sono attualmente attive convenzioni con Atenei stranieri per il conseguimento del doppio titolo. L'interpretazione di questi dati, di per sé estremamente positivi, pone comunque qualche problema. L'obbligatorietà della mobilità internazionale al terzo anno di corso ha, come si è visto, prodotto risultati eccellenti sui relativi indicatori. Eppure, quella stessa obbligatorietà sembra influire negativamente sulla percezione che gli studenti iscritti hanno del CdS imponendo una riflessione anche là dove i dati sembrerebbero a tutta prima più che confortanti. Negli ultimi anni è aumentato significativamente il numero degli studenti che, durante il secondo anno, fanno istanza alla Coordinatrice del CdS per essere esentati dal semestre all'estero, adducendo motivazioni quali la situazione economica e l'impossibilità di sospendere un'attività lavorativa retribuita. Sembra, infatti, che le indicazioni – fornite in sede di orientamento – circa i vincoli e le peculiarità del CdS (frequenza obbligatoria monitorata per le esercitazioni linguistiche, mobilità internazionale obbligatoria, modalità di assegnazione delle lingue), non vengano realmente prese in considerazione se non dopo l'iscrizione o nell'imminenza della partenza per il semestre all'estero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS dispone di un sistema di regole interne e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali (art. 7 del Regolamento del CdS), ma l'organizzazione e le specifiche modalità d'esame sono lasciate alla cura di ciascun docente — una decisione che si è finora dimostrata efficace.

Da un esame a campione delle schede di insegnamento, le modalità di verifica adottate dai docenti, generalmente prove orali o scritte di diversa tipologia, tra cui traduzioni, dettati e produzioni scritte, risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Come emerge dalle schede di valutazione dei singoli insegnamenti, le modalità di verifica vengono generalmente descritte dai docenti agli studenti in modo chiaro e vengono poi rispettate in sede d'esame. Le poche ed eventuali situazioni di criticità emerse dalle schede di valutazione sono state prese a carico dalla Coordinatrice, dalla Referente per la Didattica e, a partire dall'a.a. 2020/21 dalla Commissione didattica, che sono intervenute discutendone con i docenti interessati e trovando una soluzione adeguata. Non sono pervenute segnalazioni dirette di criticità da parte degli studenti.

2 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Migliorare ulteriormente la comunicazione tramite web
Problema da risolvere Area da migliorare	La realizzazione dei nuovi siti CdS ha generato un difficile periodo di transizione che rischia di produrre una ridondanza di informazioni tra il sito del Dipartimento e i nuovi siti CdS. Sarebbe quindi necessaria una supervisione e una razionalizzazione delle pagine web. Inoltre, sarebbe auspicabile una verifica capillare dei contenuti dei CV dei docenti.
Azioni da intraprendere	Mappare le pagine dei nuovi siti web CdS e quelle dedicate ai CdS sul sito del Dipartimento per riorganizzarne il contenuto. Verificarne il caricamento. Verificare il caricamento dei CV docenti.
Indicatore di riferimento	Numero di pagine docente compilate correttamente, in mancanza di un indicatore che possa valutare l'efficacia della comunicazione web.
Responsabilità	Coordinatore CdS, Commissione AQ, Commissione didattica.
Risorse necessarie	Sarebbe necessaria una persona che potesse occuparsi della verifica del caricamento delle informazioni e che potesse seguire i docenti nella compilazione, da un punto di vista tecnico, ma anche dei contenuti di base. Si potrebbe, ad esempio, intervenire con un "contrattista", chiedendo la copertura finanziaria alla Scuola.
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il 30 settembre 2022.

3 – RISORSE DEL CDS

3 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RCR, approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 27.01.2016, non conteneva una sezione dedicata esclusivamente alle risorse del CdS, pertanto non è possibile procedere al confronto puntuale con la situazione fotografata da tale documento.

3 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Per quanto riguarda l'indicatore iC05, il rapporto studenti regolari/docenti passa da 15,8 nel 2016 a 13,6 nel 2018, risultando sempre nettamente migliore rispetto alla media nazionale (34,7) e a quella locale (39,3). Questo dato appare, comunque, scarsamente significativo perché deve essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano sul CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS dello stesso Dipartimento. Il CdS ha continuato negli ultimi anni a rilevare questa anomalia proponendo una revisione del sistema di raccolta dei dati senza però avere riscontro dall'Ateneo.

Nell'ultimo quadriennio, il CdS ha risentito dell'importante turn over che ha dovuto affrontare il DLCM. Dal 2016 al 2019 infatti si è assistito al pensionamento di sei docenti su SSD caratterizzanti e di base per il CDS (2 professori ordinari L-LIN/01, 1 L-LIN/14, 1 L-LIN/11 e un prof. associato di L-LIN/10 e di L-LIN/13). Un'importante attività di reclutamento è stata altresì attivata per far fronte alla situazione contingente con il reclutamento di 2 PO nei SSD L-LIN/12 e L-LIN/13, 4 PA nei SDD L-LIN/05, L-LIN/14, L-LIN/21, L-FIL-LET/08, e 7 RTD nei SSD L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12. A fronte di questa grande mobilità si rileva che il DLCM non ha provveduto a investire su profili di docenti-ricercatori specializzati sulle discipline inerenti la mediazione interlinguistica specifiche del CdS, che risultano sempre poco rappresentate nell'attività di ricerca dei docenti che vi svolgono attività didattica, e questo nonostante il dato dell'iC08 mostri che la totalità dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, discostandosi, a partire dall'ultimo rilevamento (2020), significativamente dalla media dell'area geografica (87,8%) e nazionale (90,8%). Anche in relazione a questo aspetto, il Cds ha intrapreso nell'a.a.2020-2021 un'importante riflessione sull'opportunità di proseguire con l'attivazione di questo Corso di Studio.

Una situazione delicata è infine relativa alla didattica integrativa degli insegnamenti di lingua e traduzione delle cinque lingue attivate che prevedono quasi esclusivamente una didattica di qualità, ma erogata da docenti a contratto. Nell'anno accademico 2019/20 sono state bandite 5830 ore di didattica integrativa per le esercitazioni linguistiche del CdS, con un costo di oltre 400.000 Euro. Tale situazione che si rende necessaria per lo sviluppo di competenze professionalizzanti quali quelle traduttive in ambito specialistico, non avrebbe ragione di essere nell'ambito della didattica delle lingue straniere. A tale situazione si aggiunge la costante uscita di ruolo del personale CEL ancora in servizio che ha visto una importante contrazione nell'ultimo quadriennio (perdita di 1 unità di lingua francese e di 3 unità di lingua inglese).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica del DLCM e dell'Ateneo assicurano in linea generale un sostegno efficace alle attività del CdS. Si rilevano comunque alcune grandi problematiche dovute all'esiguità del numero del personale TA della segreteria del DLCM:

- l'esiguità del numero del personale si riflette sull'impegno sempre maggiore del personale docente nella gestione e nell'esecuzione di alcune attività che riguardano l'organizzazione della didattica e dell'AQ, tra le quali l'organizzazione di tutte le attività di orientamento (entrata, in itinere, uscita, PCTO; la redazione di tutta la documentazione e l'organizzazione documentale; l'organizzazione capillare di tutte le attività legate alla mobilità degli studenti);
- la riorganizzazione dei servizi di supporto alla didattica, attivata nel 2019-2021 non ha di fatto portato alcun miglioramento all'organizzazione relativa al CdS, ma ha contribuito a creare una situazione di confusione per la mancanza di punti di riferimento chiaramente individuabili da parte dei docenti e del personale stesso. Tale situazione è stata altresì aggravata dall'insorgere della pandemia.
- la situazione di equilibrio precario potrebbe aggravarsi rapidamente con il verificarsi di qualsiasi situazione che porti all'assenza improvvisa di un'unità di personale TA.

La verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni è operata attraverso la valutazione interna del personale TA da parte della responsabile amministrativa e attraverso i questionari somministrati al personale docente con cadenza annuale.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica appaiono adeguate e facilmente raggiungibili dagli studenti, come confermato dal miglioramento del dato della soddisfazione per le infrastrutture, le biblioteche, le aule studio a disposizione del CdS, che è notevolmente migliorato rispetto al precedente riesame.

3 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	Sensibilizzazione dell'Ateneo relativamente al potenziamento dell'organico di personale TA
Problema da risolvere Area da migliorare	Soddisfare le esigenze didattiche e amministrative, in particolare nelle aree dell'internazionalizzazione, dell'orientamento e delle esercitazioni linguistiche
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dell'Ateneo sulla necessità di reclutare personale TA (amministrativi e collaboratori ed esperti linguistici)
Indicatore di riferimento	Numero di TA (compresi i Collaboratori ed Esperti Linguistici); carico di lavoro del personale TA.
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento, Direttore del Dipartimento, Ateneo/Rettore
Risorse necessarie	Sono necessarie risorse finanziarie per il reclutamento a livello di Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	Fine luglio 2022

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Obiettivo n. 3c-1 del RCR 2016	Consultazioni periodiche formalizzate con esponenti del mondo del lavoro. Il CdS si propone di coinvolgere in maniera più costante e permanente i rappresentanti del mondo del lavoro, a partire dai membri del comitato di indirizzo.
Azioni intraprese	<p>1. Organizzazione di consultazioni, in loco o per via telematica, con esponenti del mondo del lavoro, a partire dal Comitato di Indirizzo. A partire dai primi mesi del 2021, in concomitanza con la riflessione sulla revisione dell'offerta formativa globale del Dipartimento, i membri della Commissione Revisione Ordinamenti si sono ripetutamente incontrati – sia in presenza, sia per via telematica – con esponenti del mondo del lavoro e del tessuto produttivo locale non facenti (ancora) parte del Comitato di Indirizzo.</p> <p>2. Consolidamento del rapporto tra il CdS e i rappresentanti del mondo del lavoro attraverso incontri periodici con gli studenti e laureati del CdS interessati ad attivare progetti formativi sulla base di convenzioni di stage.</p>
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Nel periodo trascorso dall'ultimo Rapporto ciclico di riesame, l'obiettivo appare essere stato pienamente raggiunto. Come evidenziato nel quadro A1.b della SUA, infatti, durante l'anno 2016 e i primi mesi del 2017 il CI è stato integrato anche in prospettiva internazionale. Inoltre, a partire dalla primavera 2016 il CI si riunisce con cadenza semestrale (aprile – ottobre), in concomitanza con un incontro rivolto agli studenti interessati a svolgere attività di tirocinio. Questa prassi, interrotta forzatamente nel 2020 a causa dell'insorgere della pandemia da Covid-19, è ripresa, in modalità a distanza, nella primavera del 2021. Agli incontri aperti agli studenti si registra un'elevata partecipazione. Gli studenti di norma apprezzano l'opportunità di porre ai componenti del CI svariate domande sulle competenze necessarie, sul tipo di lavoro che svolgono e sulla possibilità di svolgere tirocini presso il loro ente o la loro azienda. In questa occasione, il CI fornisce al CdS importanti suggerimenti su eventuali modifiche da apportare ai percorsi formativi, che vengono presi in carico dalla Commissione Didattica, dalla Commissione AQ, dalla Commissione Revisione Ordinamenti e dal Consiglio Riunito dei Corsi di Studio di Lingue.

Obiettivo n. 3c-2 del RCR 2016	Miglioramento continuo: migliore definizione nei RAR di obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi.
Azioni intraprese	<p>1. Ampliamento della Commissione AQ del CdS</p> <p>2. Attività di aggiornamento e autoformazione dei componenti della Commissione AQ del CdS, anche in collaborazione con i membri della Commissione AQ di Scuola e del Presidio per la Qualità di Ateneo.</p>
Stato di avanzamento dell'obiettivo	Nel periodo intercorso dalla redazione dell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico questo obiettivo è stato raggiunto per quanto riguarda l'integrazione della Commissione AQ del CdS e della collaborazione a livello di scuola e di Ateneo. Chiaramente obsoleto è, invece, il riferimento ai RAR che, a partire dal 2017, sono stati sostituiti dalle Schede di Monitoraggio Annuale che, per loro natura, non richiedono la definizione di obiettivi da parte del CdS.

Obiettivo n. 3c-3 del RCR 2016	Miglioramento della comunicazione e trasparenza: provvedere alla chiarezza e alla completezza di tutte le schede dei programmi di insegnamento.
Azioni intraprese	<p>1. Predisposizione e diffusione di una scheda insegnamento tipo e diffusione delle linee guida fornite dal PQA.</p> <p>2. Controllo annuale delle schede insegnamento caricate dai docenti del CdS.</p>
Stato di avanzamento dell'obiettivo	L'obiettivo appare essere stato raggiunto in quanto il monitoraggio sistematico della compilazione delle schede insegnamento è divenuto ormai una prassi per il CdS, prima affidata alla Coordinatrice, poi, a partire dall'a.a. 2020/21 assegnata alla Commissione Didattica come

	parte delle proprie competenze. Un ulteriore affinamento della procedura, a partire dall'a.a. 2021/22, introdurrà una seconda lettura, da parte di un altro membro della Commissione didattica, delle schede precedentemente individuate come lacunose.
--	---

4 - b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS in Teorie e Tecniche della Mediazione Interlinguistica, così come gli altri tre CdS afferenti al Dipartimento di Lingue e Culture moderne dell'Ateneo genovese, fa capo a un Consiglio dei Corsi di Studi unificato. Per il monitoraggio e la revisione del CdS oggetto di riesame la Coordinatrice è coadiuvata da un gruppo di docenti di supporto al coordinamento, rappresentanti delle Commissioni centrali del Dipartimento di afferenza a supporto della didattica, nominati o confermati dal Consiglio in occasione dell'approvazione annuale della Guida ai CdS in Lingue (Commissione Didattica, Commissione Tutorato e Orientamento, Commissione Relazioni Internazionali, Commissione Pratiche Studenti, Commissione Piani di Studio, Commissione Revisione Ordinamenti). È, inoltre, coadiuvata dalla Referente per la Didattica, dott.ssa Roberta Ferrando. Nel pieno rispetto delle attribuzioni al coordinatore e ai componenti del Consiglio del CdS sulla base dello Statuto dell'Ateneo genovese, Titolo IV, Capo III, art. 53, il Consiglio riunito del CdS del Dipartimento di Lingue si è dotato di un sistema di commissioni "trasversali" a supporto dell'attività formativa che viene sottoposto ad un riesame annuale, in occasione della predisposizione della Guida ai CdS in Lingue: sono, in particolare, le Commissioni Didattica, Tutorato e Orientamento, Piani di Studio, Pratiche Studenti, Relazioni internazionali e Revisione Ordinamenti, che si occupano dei vari aspetti della gestione e, conseguentemente, del monitoraggio e della revisione di questo e degli altri CdS del Dipartimento. In linea con questa organizzazione è stata istituita una singola commissione AQ di CdS, in cui sono rappresentati sia questo, sia gli altri corsi di studio. Questa si è incaricata di stilare prima i Rapporti di Riesame annuale, poi le Schede di Monitoraggio annuale e i Rapporti di Riesame Ciclico.

Contributo dei docenti e degli studenti

La revisione periodica dei percorsi è affidata alla Commissione Revisione Ordinamenti, istituita nei primi mesi del 2020 con lo scopo di avviare una riflessione di ampio respiro sull'intera offerta formativa del Dipartimento. Tale commissione sta attualmente lavorando alla stesura di una proposta di revisione dell'offerta didattica del Dipartimento che, se approvata, potrebbe entrare in vigore già a partire dall'a.a. 2023-24. Degli aspetti di coordinamento didattico tra gli insegnamenti e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto si occupa la Commissione Didattica che, annualmente, redige la Guida ai CdS in Lingue. Al fine di razionalizzare gli orari, a partire dall'a.a. 2020-21, il Dipartimento ha deciso di procedere all'elaborazione elettronica degli orari delle lezioni attraverso un software di gestione sviluppato appositamente per i CdS in lingue dai colleghi di Ricerca Operativa del Dipartimento di Economia dell'Università di Genova. Lo schema orario viene successivamente controllato e, quando necessario, corretto dalla Commissione Orario del Dipartimento. Questa modalità di gestione dell'orario ha comunque palesato varie criticità (per i tempi lunghi della compilazione dell'orario paradossalmente aumentata rispetto agli anni precedenti, per la necessità di operare manualmente numerosi aggiustamenti, per la complessità della gestione delle procedure informatizzate in parte affidate a soggetti terzi, ecc.), che non hanno avuto un impatto significativo sulla qualità percepita dagli studenti e dai docenti solo perché le lezioni che negli anni solari 2020 e 2021 si sono svolte a distanza, e in aule virtuali (che dunque non ponevano problemi di capienza o di raggiungibilità). Si prevede quindi che qualche modifica a questa procedura dovrà essere apportata per garantire una pienamente proficua ripresa delle attività in presenza nel prossimo anno accademico.

Le segnalazioni di problematiche giunte alla Coordinatrice vengono, di volta in volta, valutate e discusse insieme alle Commissioni competenti e, se necessario, ai Rappresentanti degli Studenti, cercando di individuarne le cause e intraprendendo le azioni necessarie per porvi rimedio o per avviare un processo che porti ad un progressivo miglioramento della situazione.

A partire dal 1° novembre 2019 e nuovamente dal 1° novembre 2021 con l'ingresso in carica dei nuovi rappresentanti degli studenti e con la loro regolare e attiva partecipazione ai Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento, ai lavori della Commissione AQ, della Commissione Paritetica e della Giunta di Dipartimento, anche la componente studentesca è stata pienamente coinvolta nelle varie fasi dell'attività di monitoraggio e revisione. A partire dall'a.a. 2020/21 si è deciso di inserire sistematicamente negli ordini del giorno dei CCS dei sottopunti in cui gli studenti e il personale di supporto possano presentare direttamente eventuali istanze o suggerimenti in relazione ai processi di assicurazione della qualità della didattica.

I dati emersi dall'elaborazione delle opinioni degli studenti vengono presi in carico e sono oggetto di attenta analisi da parte di diverse istanze, ovvero la Commissione AQ e la Commissione Paritetica. Le analisi dei questionari, effettuate dagli organi di cui sopra, vengono discusse nel Consiglio del Corso di Studi. Inoltre, la Coordinatrice, affiancata dal Direttore del Dipartimento e dalla Referente per la Didattica, svolge colloqui con i docenti di insegnamenti critici quanto alle soglie di gradimento, al fine di identificare le eventuali criticità del corso e di porre in atto misure correttive. In alcuni casi, in accordo con i docenti di tali insegnamenti, sono stati attivati dei contratti di supporto alla didattica volti a risolvere le criticità emerse durante questi colloqui. Un primo confronto diacronico dei questionari degli insegnamenti per i quali si è intervenuto in questo modo sembra indicarne l'efficacia.

La procedura per la segnalazione di problemi e reclami da parte degli studenti stabilita dal CdS è descritta in modo dettagliato sul sito del CdS, dove appare immediatamente visibile nella sezione "Contatti", alla voce "Segnalazioni e reclami". Le segnalazioni degli studenti pervenute attraverso i canali indicati sul sito del CdS vengono valutate dalla Coordinatrice e dalla Referente per la Didattica e, eventualmente, trasmessi agli enti o individui interessati (docenti, Commissione Paritetica, referente per gli studenti diversamente abili, etc...). Le attività poste in essere in relazione a tali segnalazioni trovano evidenza nei verbali del CCS, della Commissione AQ, sul sito del CdS, a seconda di quanto richiesto dal tipo di segnalazione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

L'offerta formativa è oggetto di costante monitoraggio da parte del CdS e, in particolare, della Commissione Didattica che si confrontano, anche in collaborazione con la Commissione Orientamento, con i dati emersi dagli incontri a scadenza biennale con il Comitato di Indirizzo e i rappresentanti del mondo del lavoro.

L'avviamento della riflessione sulla revisione degli ordinamenti ha portato a un'incrementata interazione con gli interlocutori esterni anche in vista di un ampliamento della Consulta. Si segnalano, a questo proposito, gli incontri dei membri della Commissione Revisione degli Ordinamenti con alcuni rappresentanti di Confindustria e di altre realtà produttive del territorio ligure che si sono tenuti nei primi mesi del 2021. Trattandosi di una riflessione che riguarda l'intera offerta formativa del Dipartimento, nelle consultazioni con gli interlocutori esterni, non viene preso in considerazione soltanto il primo livello, bensì anche quello magistrale, allargando la riflessione all'intera filiera.

La diminuita occupabilità dei laureati nel CdS osservata a partire dal 2015 (indicatore ic06) è una delle motivazioni che ha spinto il CdS e il Dipartimento ad avviare un processo di revisione degli ordinamenti ad ampio spettro che non coinvolge soltanto i docenti del Dipartimento, bensì anche i membri della Consulta ed altri interlocutori esterni che non ne fanno ancora parte.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS viene costantemente monitorato anche in relazione al ciclo successivo. Proprio in quest'ottica l'attuale azione di riscrittura degli ordinamenti didattici dei CdS del Dipartimento non si limita soltanto ad un livello, bensì prende in considerazione sia il triennio sia le lauree magistrali.

L'analisi e il monitoraggio delle carriere degli studenti, così come degli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono condotti, annualmente, nella redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, dove questi dati vengono sistematicamente messi in relazione con quelli della medesima classe a livello sia nazionale, sia dell'area geografica del Nord Ovest.

Le proposte migliorative di docenti, studenti e personale di supporto vengono valutate e, quando ritenute plausibili e realizzabili, sottoposte a discussione durante le riunioni del CdS o delle Commissioni competenti. Allo stesso modo vengono prese in considerazione le esigenze degli studenti che emergono dalle istanze presentate alla Coordinatrice o alla Commissione Pratiche Studenti. In particolare, è in crescita il numero di richieste di esonero dall'obbligatorietà del semestre all'estero e di richieste di passaggio all'altro CdS triennale del Dipartimento motivate dall'impossibilità di conciliare la frequenza obbligatoria monitorata. Questa criticità non è tuttavia oggetto di intervento specifico perché si ipotizza la dismissione del CdS dall'a.a. 2023-24.

Gli interventi correttivi sul percorso formativo sono oggetto di monitoraggio attraverso l'analisi degli indicatori su cui incidono. Si pensi, a questo proposito, all'introduzione di un punto aggiuntivo agli studenti che si laureino entro l'ultima sessione utile (marzo) del terzo anno di corso e alla ripercussione di tale intervento sull'indicatore ic02.

4 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Redistribuzione degli incarichi di coordinamento
Problema da risolvere Area da migliorare	Attualmente esiste un Consiglio riunito dei Corsi di Studio del Dipartimento. Questo comporta che anche gli altri organi (tutte le commissioni gestionali e il Comitato di Indirizzo) siano unici per tutti i CdS. Ne discende che il monitoraggio e gli interventi tendono a essere effettuati in modo unificato. Una separazione delle filiere consentirebbe di agire in modo più mirato e diminuirebbe il carico di lavoro gestionale per il Coordinatore, attualmente eccessivo, consentendogli una migliore efficacia di intervento.
Azioni da intraprendere	Modifica del regolamento di Dipartimento per l'elezione del Coordinatore (fin qui unico)
Indicatore di riferimento	Numero dei Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse finanziarie
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro il triennio 2021-2024

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5 - a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il precedente RCR, approvato dal Consiglio del Corso di Studio il 27.01.2016, non conteneva una sezione dedicata agli indicatori forniti dall'ANVUR e annualmente esaminati nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), pertanto non è possibile istituire un confronto puntuale.

Si procede all'analisi degli indicatori raggruppati secondo lo schema indicato nelle Linee Guida del Rapporto Ciclico di Riesame (Rev 3.0 del 18/09/2020).

CARRIERE DEGLI STUDENTI

CFU acquisiti

iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nel 2018 il dato percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (73,1%) ha fatto registrare una significativa crescita rispetto al 2017 (66,5%), ritornando sostanzialmente ai livelli degli anni 2016 (72,2%) e 2015 (74,00%) e incrementando ulteriormente la netta superiorità sia rispetto alla media locale (56,7%) sia a quella nazionale (56,2%). Occorre peraltro considerare che le diverse modalità di computo del numero di iscritti rendono poco significativo il confronto degli indicatori nei diversi anni.

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire nel 2019 è risalita al 72,5%, riavvicinandosi al valore del 2016 (76,3%), dopo la netta diminuzione del 2017 (65,2%). È cresciuto il divario positivo rispetto alle medie dei CdS della stessa classe a livello sia locale (61,1%) sia nazionale (59,9%).

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

L'indicatore iC15, che nel 2016 era salito a 88,6%, nel 2017 si era abbassato a 75% nel 2017, con un risultato comunque lievemente superiore sia in confronto alle medie locali (74,0% nel 2017) sia a quelle nazionali (73,4% nel 2017), nel 2018 ha fatto registrare una lieve risalita (78,59%), confermata anche dall'indicatore iC15bis.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e iC16 bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

L'indicatore iC16 presenta risultati positivi: dopo un netto miglioramento nel 2016 rispetto al 2015 (dal 64% al 72,7%), e una flessione al 60% nel 2017, nel 2018 è salito al 69,9%, posizionandosi in maniera chiaramente positiva rispetto alla media di area (53,3% nel 2018) e a quella nazionale (52,2% nel 2018). La stessa tendenza è confermata dall'indicatore iC16 bis.

Proseguizione

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

La percentuale di studenti che hanno proseguito nel II anno nello stesso corso di studio ha fatto registrare nel 2018 un lieve aumento (82,3%), dopo la brusca caduta del 2017 (80,0%) rispetto al 2016 (92%), restando comunque inferiore ai dati relativi ai CdS nell'area geografica (82,2%) e a quelli della media nazionale (80,9%). Tuttavia, le diverse modalità di computo del numero di iscritti rendono poco significativo il confronto degli indicatori dei diversi anni.

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nel triennio preso in esame i dati che riguardano l'indicatore iC21 sono costantemente diminuite (96,6% nel 2016, 92,9% nel 2017, 88,6% nel 2018). Sono comunque in sintonia rispetto alla media locale (89,9% nel 2018) e nazionale (88,0% nel 2018).

iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Le cifre che riguardano la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, che nel 2016 avevano raggiunto il 2,3%, erano poi bruscamente risalite di 8,3 punti percentuali nel 2017, raggiungendo il 10,6%. Il 2018 vede una sostanziale diminuzione, arrivando al 6,3%. Si tratta comunque di una cifra superiore sia alla media di area (3,6% nel 2018) sia a quella nazionale (2,9% nel 2019). Benché il dato del 2018 possa indurre a un parziale ottimismo, la discrepanza con i dati di area e nazionali può, almeno in parte, essere spiegata con la particolare struttura del CdS (necessaria per garantire un'equa distribuzione degli studenti nelle classi di lingua), che prevede l'assegnazione delle lingue di studio sulla base dell'esito della prova di ammissione e che porta spesso alcuni studenti a dover intraprendere, spesso da zero, lo studio di una lingua diversa da quella che avrebbero desiderato. Pur avendo inizialmente accettato questa assegnazione linguistica, alcuni studenti decidono, nel corso del primo anno, di cambiare CdS (passando alla L11) per poter scegliere liberamente le lingue di studio. Un'altra possibile spiegazione di questo dato può essere cercata nell'obbligo di frequenza che, in alcuni casi e a fronte di mutate condizioni familiari e lavorative, può diventare insostenibile per alcuni studenti iscritti al CdS. Analogamente, negli ultimi anni è aumentato significativamente il numero degli studenti che, durante il secondo anno, fanno istanza al Coordinatore del CdS per essere esentati dal semestre all'estero, adducendo motivazioni quali la situazione economica e l'impossibilità di sospendere un'attività lavorativa retribuita. Sembra, infatti, che le indicazioni – fornite in sede di orientamento – circa i vincoli e le peculiarità del CdS (frequenza obbligatoria monitorata per le esercitazioni linguistiche, mobilità internazionale obbligatoria, modalità di assegnazione delle lingue), non vengano realmente prese in considerazione se non dopo l'iscrizione o nell'imminenza della partenza per il semestre all'estero.

iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel triennio 2016-18 le cifre che riguardano la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni conoscono un considerevole aumento, dal 14,6% nel 2016 al 25,6% nel 2017, per poi calare di quasi 10 punti percentuali, attestandosi al 15,7% nel 2018. Il dato del 2018 è sensibilmente inferiore alla media locale (22,5% nel 2018) e a quella nazionale (25,6% nel 2018). Il miglioramento è molto probabilmente effetto del Progetto Matricole messo in atto dal CdS, come emerge anche dalla relazione annuale (2020) della CPDS relativa al Corso di Laurea TTMI. A questo proposito, la relazione annuale della CPDS per il 2021 recita: «Le attività inserite nell'ambito del "Progetto matricole" sono considerate efficaci, anche se il Progetto ha subito una battuta d'arresto a

partire dal primo semestre del 2020: ad esempio, non è stata più assegnata la figura di tutor PM dall'Ateneo. La CTO del DLCM ha comunque portato avanti le principali attività promosse dal progetto (ad esempio, attivazione delle istanze Aulaweb per le matricole, organizzazione dei gruppi di studio, offerta di laboratori mirati delle matricole sul metodo di studio), la cui organizzazione è sostanzialmente gravata sui docenti membri della CTO. Altre importanti attività, come il monitoraggio delle carriere degli studenti del primo anno con conseguente presa di contatto con gli studenti a rischio abbandono, sono state interrotte. La CTO auspica dunque la ripresa del supporto di questa importante azione di tutorato da parte dell'Ateneo».

Laureati

iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Nel 2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (71,1%) è ancora lievemente cresciuta rispetto a quella del 2018 (69,3%), anno in cui aveva fatto registrare un incremento molto considerevole rispetto al 62,2% del 2016 e al 60,2% del 2017; segna inoltre un ulteriore aumento del proprio divario positivo rispetto alla media dell'area geografica (68,1%) e ampiamente positivo rispetto a quella nazionale (63,0%). Si sono evidentemente consolidati gli effetti positivi delle misure adottate dal CdS per raggiungere l'obiettivo di aumentare la percentuale (pur se allora calcolata in rapporto al numero di immatricolati e non al numero di laureati e, per questo, numericamente non comparabile) di laureati entro la durata normale del corso: azioni di tutorato didattico nelle materie linguistiche del primo anno (a partire dalla coorte 2013-2014) e incentivo a laurearsi in corso attraverso l'aggiunta, in sede di laurea, di un punto al punteggio finale degli studenti che si laureino entro l'ultima sessione utile (marzo) del terzo anno di corso, misura inserita nel Manifesto degli Studi 2015-16 e mantenuta anche negli anni accademici successivi. L'utilità del tutorato didattico è sottolineata anche nella relazione annuale (2020) della CPDS relativa al Corso di Laurea TTMI.

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

L'andamento di questo indicatore è complementare a quello del precedente: la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si abbassa nettamente dal 2016 al 2017 (passando dal 75,6% al 65,4%) e prosegue il calo, sia pure attenuato, nel 2018, attestandosi sul 64,0%, indicatore pur sempre sopra la media degli indicatori locali (50,5% nel 2018) e nazionali (42,4% nel 2018).

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso, che aveva toccato il 50% nel 2016 è aumentata di 14 punti percentuali nel 2017 (64,0%) e ha subito una lieve diminuzione nel 2018 (63,6). Il dato del 2018 continua a essere nettamente superiore alla media locale (47,0%) e nazionale (41,2%).

ATTRATTIVITA'

Trattandosi di un CdS a numero programmato, il dato sugli avvisi di carriera (o sul numero di immatricolati puri) appare scarsamente rilevante. Si evidenzia, comunque, come negli ultimi anni questo valore si sia progressivamente allontanato dal numero massimo di studenti ammissibili (2015 e 2016: 97; 2017: 95; 2018: 90; 2019: 79). Tale scarsa attrattività del CdS sembra essere confermata dal numero di candidati all'ammissione nell'ultimo triennio: 139 (2018); 157 (2019), 112 (2020).

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni

Nel 2019 la percentuale di avvisi di carriera da parte di studenti che abbiano conseguito il diploma in un'altra regione italiana o all'estero (22,8%) scende di mezzo punto rispetto al 23,3% del 2018, anno in cui aveva fatto registrare un apprezzabile aumento rispetto al 20,0% del 2017; cresce il divario negativo rispetto alla media dei CdS della stessa area geografica (32,1%), mentre diminuisce lievemente rispetto alla media nazionale (28,1%). La flessione appare in complesso contenuta, considerando che il permanere di pessimi collegamenti ferroviari e la situazione ancora critica di quelli stradali con gran parte delle città italiane (poiché Genova è tagliata fuori dal grande asse Milano-Bologna-Roma-Napoli) fanno della nostra Università una destinazione poco raggiungibile in tempi brevi da parte di eventuali studenti trasferitisti. Permane inoltre la problematica situazione logistica dell'Ateneo genovese e, in particolare, la scarsità di alloggi per studenti nella zona di via Balbi, che rende particolarmente oneroso per uno studente proveniente da un'altra regione proseguire la formazione a Genova in un corso con frequenza monitorata.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti

L'indicatore iC10 nel 2018 raggiunge il 104,9%, crescendo di oltre 5 punti sul 99,4% del 2017, anno in cui aveva a sua volta fatto registrare un incremento di oltre 11 punti sul 2016 (88%), e supera anche il 101,4% del 2015. Il valore resta sempre di gran lunga al di sopra sia alla media dei CdS della stessa area geografica (38,1%) sia a quella nazionale dei CdS della classe 12 (52,6%). A questo proposito, le relazioni annuali per il 2020 e il 2021 della CPDS relative al Corso di Laurea TTMI segnalano che «gli studenti hanno facilmente accesso ai programmi Erasmus+ e ai programmi internazionali previsti. Il numero di posti e di sedi disponibili per la mobilità è sufficiente per rispondere alle richieste degli studenti interessati. Il CdS supporta adeguatamente gli studenti in mobilità in uscita. Il supporto amministrativo è efficace, nonostante il rapporto sproporzionato tra contingente studenti e unità amministrative messe a disposizione (un aspetto di sofferenza che, se non risolto, con alta probabilità, comprometterà il normale svolgimento delle attività).»

iC11 Percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS che hanno conseguito all'estero almeno 12 CFU

Nel 2019 l'indicatore iC11 (833,3%) fa segnare un decremento rispetto al 2018 (980,8%), tornando sostanzialmente ai livelli del 2017 (886,8%). La superiorità rispetto sia alla media dell'area locale (218,8%) sia a quella nazionale (335,6,0%) resta macroscopica.

I risultati estremamente positivi che contraddistinguono gli indicatori iC10 e iC11 sono determinati in larga parte dalla struttura stessa del CdS, che prevede l'obbligatorietà della mobilità internazionale durante il terzo anno di corso, e una serie di misure

finalizzate all'incentivazione del conseguimento di CFU all'estero (attribuzione dei 9 CFU delle attività altre e di 2 punti aggiuntivi ai fini del punteggio di laurea per i candidati che abbiano conseguito almeno 12 CFU durante una mobilità per fini di studio).

iC12 Percentuale di studenti iscritti al I anno con precedente diploma conseguito all'estero

Nel 2019 il valore sale al 25,6%, continuando una tendenza iniziata nel 2017 (21,1%), quando era raddoppiato rispetto al 2016 (10,3%) e consolidatosi nel 2018 (22,2%). Sebbene l'indicatore sia inferiore rispetto alla media, dell'area, in forte crescita nel 2019 (46,7%), e a quella nazionale (32,6%), il dato appare comunque incoraggiante, considerando le caratteristiche specifiche del CdS, che prevede quali principali attività la traduzione e l'interpretariato verso l'italiano come lingua madre, requisito improbabile per chi abbia conseguito la maturità all'estero.

DOCENZA

iC05 Rapporto studenti regolari/docenti

Nel triennio 2017-2019 si evidenzia un progressivo miglioramento dell'indicatore del rapporto studenti regolari/docenti, che passa da 14,2 nel 2017 a 13,6 nel 2018, a 11,9 nel 2019, risultando sempre nettamente migliore sia rispetto alla media nazionale (35,3) sia a quella locale (43,9). Il dato appare, comunque, scarsamente significativo perché deve essere 'pesato' tenendo conto che molti dei docenti conteggiati ai fini di questo indicatore (ovvero "che insegnano sul CdS") vengono conteggiati anche per uno o più degli altri CdS offerti dal Dipartimento di Lingue e culture moderne dell'Università di Genova dal momento che, appunto, insegnano su più CdS dello stesso Dipartimento. Si rimanda al commento all'indicatore iC19 per quanto riguarda le politiche di reclutamento messe in atto dal Dipartimento.

iC08 Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studi di cui sono docenti di riferimento

Nel triennio in oggetto (2017-2019), la totalità dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Questo dato si discosta significativamente, in positivo, dalla media dell'area geografica (83,1%) e nazionale (88,5%) nel 2019.

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sale dal 20,2% nel 2018 al 24,5 nel 2019. In netto contrasto con le tendenze della media geografica e nazionale. Ciò benché, come già indicato in precedenza, per il CdS in esame un gran numero di esercitazioni linguistiche, di traduzione e di interpretariato sia affidato a docenti a contratto. Il risultato positivo è probabilmente riconducibile alle politiche di reclutamento messe in atto dal Dipartimento.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è stato in irrilevante aumento nel 2017 (12,4) rispetto al 2016 (12,1) e in lieve diminuzione nel 2018 (11,5), continuando a diminuire nel 2019 (10,7) collocandosi ampiamente al di sotto sia della media dell'area (36,9 nel 2019) sia di quella nazionale (37,4 nel 2019). Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) si assestava a 9,9 nel 2017 arrivando a 8,4 nell'anno successivo, e mantiene la tendenza alla diminuzione nel 2019, che registra un 8,2. In tal modo, l'indicatore viene a collocarsi in posizione nettamente migliore rispetto sia alla media di area geografica, in netto aumento nel 2019 (da 30,7 nel 2018 a 41,9) sia a quella nazionale (da 32,5 nel 2018 a 37,3). Tuttavia, è possibile che la diminuzione delle ore erogate da personale docente assunto a tempo indeterminato (iC19) e il conteggio in questi due indicatori di docenti "non specificati" ovvero di docenti a contratto (che quindi erogano in parte un solo insegnamento) falsino almeno in parte la prospettiva e che non siano del tutto comparabili con i dati dell'area e con quelli nazionali. Si rimanda inoltre al commento all'indicatore iC05 per una riflessione più generale sul rapporto studenti/docenti.

SODDISFAZIONE DI LAUREATI E LAUREANDI

iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, caduta dal 66,2% del 2016 al 60,5% del 2017, e che aveva dato un risultato negativo, leggermente attenuato, nel 2018 (56,9%), conosce un netto miglioramento nel 2019, assestandosi sul 67,1%, nettamente superiore alla media dell'area geografica (56,3% nel 2019) e a quella nazionale (56,8% nel 2019). È possibile inferire che il netto miglioramento della parte logistica (concentrazione in zona Piazza della Nunziata) e delle attrezzature tecniche delle aule, nonché il relativo ampliamento del corpo docente, che ha portato all'attivazione di insegnamenti specifici e non in condivisione con altri CdS, abbiano determinato un aumento della soddisfazione per la qualità dell'offerta formativa del CdS da parte degli studenti. La soddisfazione degli studenti per il netto miglioramento della parte logistica trova riscontro nella relazione annuale (2020) della CPDS relativa al Corso di Laurea TTMI: «Indice di un percorso vantaggiosamente virtuoso e consolidato è il dato relativo agli spazi e alle aule di lezione, che si attesta ad una percentuale non critica. Consistente miglioramento della percentuale di soddisfazione si evince dai dati relativi alle aule studio. Il livello di soddisfazione per le biblioteche conferma decisamente alto. Si evidenzia, inoltre, un buon livello di soddisfazione per le attrezzature per la didattica.» Su questo aspetto la relazione annuale della CPDS per il 2021 segnala una inversione di tendenza e ne individua le cause: «In peggioramento, rispetto agli anni precedenti, è il dato relativo alle aule di lezione, la cui percentuale di insoddisfazione passa dal 9% dell'a.a. 2019/2020 al 30%. In sensibile aumento l'insoddisfazione per le aule studio, con un 36% di risposte negative a fronte del 24% del 2019/2020. Il livello di soddisfazione per le biblioteche cala sensibilmente, passando dal 77% dell'a.a. 2019/2020 al 68%. Si evidenzia, infine, un discreto livello di soddisfazione per le attrezzature per la didattica, con una percentuale del 64%, sommando le risposte 'decisamente sì' e 'più sì che no'. Criticità certamente correlabili alla situazione pandemica che ha caratterizzato il periodo di riferimento, imponendo la DAD e, comunque, un limitato utilizzo degli spazi diversi dalle aule.» Quanto alla DAD in se stessa, la relazione annuale della CPDS per il 2021 evidenzia, rispetto all'anno precedente, «un lieve calo della soddisfazione generale degli studenti frequentanti (qui la percentuale si attesta al 58%, sommando le risposte 'decisamente sì' e

‘più sì che no’), mentre la percentuale di insoddisfazione si attesta al 41%, sommando le risposte ‘decisamente no’ e ‘più no che sì’. Sono in diminuzione gli studenti frequentanti che ritengono che la didattica a distanza abbia reso più complicato organizzare il proprio tempo: se nel 2019/20 il 40% rispondeva che questa forma di didattica avrebbe reso l’organizzazione più difficile, il 38% più facile e il 16% invariata (con il 6% di “Non risponde”), i dati del 2020/21 sono rispettivamente 29%, 24% e 42%, con un 5% di “Non risponde”. Significativa la percentuale degli studenti frequentanti che ritiene che l’impatto del supporto telematico abbia reso l’interazione con i docenti più difficile, rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza (68%, rispetto al 9% che risponde ‘più agevole’ e al 19% che risponde ‘invariata’), pur con una percentuale del 98% complessivo che dichiara soddisfazione relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Altrettanto significativa la percentuale degli studenti frequentanti che ritiene che l’impatto del supporto telematico abbia reso l’interazione con i compagni più difficile, rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza (76%, rispetto al 4% che risponde ‘più agevole’ e al 18% che risponde ‘invariata’).»

ic25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS subisce nel 2019 un calo abbastanza vistoso, passando dal 91,7% del 2018 all’82,2% dell’anno preso in esame, e andando così a posizionarsi poco al di sopra della percentuale già rilevata nel 2017 (81,4%). Le media non è comunque distante da quella dell’area geografica (84,0% nel 2019) e nazionale (84,8% nel 2018).

OCCUPABILITA’

ic06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nel triennio considerato (2017-2019) si evidenzia una flessione (36,2% nel 2017, 32,8% nel 2018, 29,5% nel 2019) in corso già dal biennio precedente. Il dato si attesta al di sotto sia di quello della media dei CdS della stessa area geografica (42,5%) sia di quello nazionale dei CdS della classe 12 (34,6%), dati a loro volta in calo, effetto dunque di una tendenza non solo locale.

ic06BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Nel triennio considerato (2017-2019) si registra un calo contenuto ma costante (25,9% nel 2017, 25,4% nel 2018, 24,6% nel 2019). Il valore è sensibilmente inferiore sia alla media dei CdS della stessa area geografica (36,2% nel 2019) sia alla media nazionale dei CdS della classe 12 (30,1% nel 2018), entrambe a loro volta in calo. Allo stato attuale non è possibile individuare una causa specifica per questa tendenza negativa.

5 - c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi sono stati presentati nei quadri precedenti.

Vers. 8.0 del 28/2/2022